



DIGA DI OLGINATE

La diga di Olginate è l'opera principale per la regolazione del lago di Como; è posizionata poco a monte del ponte Olginate-Calolziocorte, tra il lago di Garlate e quello di Olginate.

La diga, costruita mediante fondazioni ad aria compressa, è lunga circa 150 m ed è divisa in 8 luci di 14 m ciascuna, con soglia a 195 m s.l.m. Le luci sono chiuse da paratoie piane a rulli alte 4 m, le quali possono essere manovrate sia elettricamente che manualmente.

Sul lato sinistro è collocata una conca per la navigazione di dimensioni 28 m per 5,20 m. Oggi questa conca è utilizzata saltuariamente come vasca per agevolare la risalita dei pesci in direzione del lago di Como.

L'opera è stata completata dalla sistemazione del corso dell'Adda nel tratto tra il lago di Como e la diga di Robbiate (per una lunghezza di 22 km); essendovi però, nel tratto stesso, bacini lacuali e semilacuali, il lavoro di

sistemazione è stato limitato, in definitiva, alle rapide di Lecco, Olginate, Lavello e Brivio, per una lunghezza complessiva di 5.500 m.

Tale sistemazione è consistita nell'abbassamento e locale allargamento dell'alveo, al fine di aumentare la potenzialità di scarico dell'emissario.

La sistemazione delle rapide, oltre che lo scavo di 500.000 m³ di materiale, ha reso necessarie due opere di notevole importanza: il rafforzamento delle pile del ponte visconteo di Lecco e il prolungamento trasversale del ponte tra Olginate e Calolziocorte.

Nel 1995 sono state sistemate le fondazioni di una pila (luce 5/6) e della sponda destra mentre nel 2016 sono state sostituite tutte le paratoie metalliche.



lunga
150
metri

paratoie alte
4
metri

composta da
8
luci

La diga è un'opera pubblica gestita dal Consorzio dell'Adda. Il 14 gennaio 1939 la Gazzetta Ufficiale pubblicò il Regio Decreto Legge n. 2010 del 21 novembre 1938 che istituiva, con sede a Milano, il Consorzio dell'Adda per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como. Con il decreto n. 1461 del 6 giugno 1939 venne invece approvato lo Statuto, aggiornato dapprima con il D.M. Lavori Pubblici n. 4032 del 6/8/1998 e successivamente con il D.M. Ambiente del 8/11/2011. Con D.P.R. n. 532 del 1/4/1978 il Consorzio dell'Adda veniva dichiarato Ente Pubblico necessario allo sviluppo economico del Paese.

Oltre alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como, il Consorzio dell'Adda provvede alla ripartizione dei deflussi fra le utenze irrigue e idroelettriche consorziate.

Tale Consorzio è costituito da tutti coloro che utilizzano legittimamente le acque del lago e dell'Adda sublacuale, in misura non inferiore ai 500 l/s.

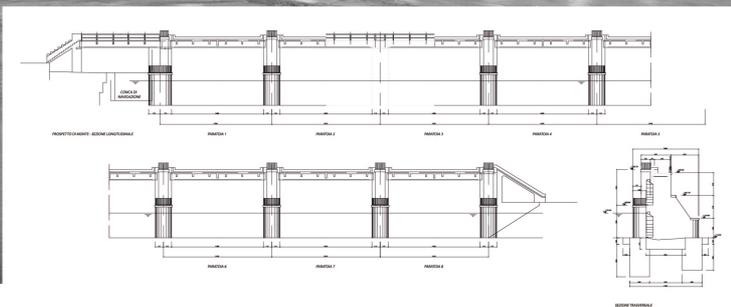
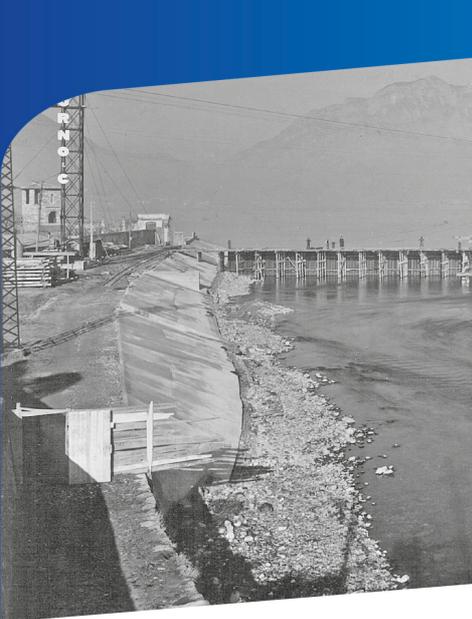
Il Consiglio di Amministrazione è formato da quattro membri nominati dall'Assemblea e dal Presidente del Consorzio, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente.

Il Consorzio dell'Adda è interamente finanziato dagli Utenti, secondo un riparto approvato dal Ministero vigilante.

La gestione amministrativa è controllata da un collegio di 3 revisori.

La regolazione viene attuata, con l'osservanza della concessione accordata dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici, tenendo conto dei diversi interessi dei rivieraschi del lago, del fiume e degli utenti consorziati.

Una Giunta Tecnica, nella quale questi interessi sono rappresentati, assiste l'Ufficio Tecnico Consorziale nella condotta della regolazione.



anno
1940
costruzione

scavo
500.000
m³

fotografia ▲
della costruzione
della diga
disegni dell'opera ▶

